



## **Decreto Dirigenziale n. 89 del 23/05/2013**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON D.D. N. 218 DEL 08/09/2009 E SUCCESSIVO D.D. N. 75 DEL 04/04/2012 ALLA DITTA PARMALAT S.P.A., CON SEDE LEGALE A COLLECCHIO (PR) ALLA VIA DELLE NAZIONI UNITE 4, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE), ALLA VIA FAGIANERIA SNC, PER L'ATTIVITA' IPPC DI TRASFORMAZIONE DEL LATTE, DI CUI AL CODICE 6.4C - PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- a. la società Parmalat S.p.a., con sede legale a Collecchio (PR), con decreto dirigenziale n. 218 del 08/09/2009, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Piana di Monte Verna (CE), alla Via Fagianeria snc, per l'attività IPPC di trasformazione del latte, di cui al codice 6.4c;
- b. con successivo D.D. n. 75 del 04/04/2012, è stato variato il nominativo del gestore dell'impianto e preso atto di alcune modifiche non sostanziali;
- c. a seguito dei sopralluoghi svolti dall'ARPAC, a partire dal 10/10/2011, presso l'impianto della Parmalat S.p.a. per il controllo dell'AIA rilasciata, sono emerse alcune criticità e, in particolare, con la relazione finale n. 4/AIA/PARMALAT/11, sono state richieste alcune modifiche gestionali e/o impiantistiche;
- d. la società Parmalat S.p.a. con nota del 26/01/2012, acquisita agli atti di questo Settore in pari data al prot. n. 0062177, ha comunicato, tra l'altro, l'avvenuto adeguamento alle proposte indicate al punto 6 della relazione finale n. 4/AIA/PARMALAT/11;

**Considerato che** le modifiche proposte sono da ritenersi non sostanziali;

**Ritenuto che** si possa procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per le modifiche non sostanziali richieste dall'ARPAC, modificando e integrando il paragrafo B.5.7 del Quadro Prescrittivo prevedendo per la matrice Atmosfera, l'invio annuale invece di biennale, degli autocontrolli relativi al monitoraggio emissioni in atmosfera: camini E1 – E2 e il Piano di Monitoraggio e Controllo con le operazioni di seguito riportate richieste dall'ARPAC:

- effettuare un monitoraggio anche delle acque meteoriche di dilavamento piazzali (AREA VECCHIA e AREA NUOVA) con cadenza annuale;
- redigere un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo a tutti i controlli (in continuo, giornalieri e/o mensili) ed interventi effettuati sull'impianto di depurazione, evidenziando le eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati;
- il monitoraggio di tutti i parametri (acque sotterranee e scarichi) deve essere effettuato utilizzando un limite di rilevabilità inferiore di almeno 1/10 rispetto al limite prescritto e indicando, altresì, l'incertezza della misurazione;
- i limiti dei parametri monitorati per le acque emunte dai pozzi devono essere confrontati con i limiti previsti per i siti contaminati.
- redigere un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo ai quantitativi mensili di materie prime ed ausiliarie utilizzate.
- dal momento che i potenziali recettori sensibili ricadono in Classe V secondo il PZA del Comune di Piana di Monte Verna, si ritiene necessaria la stima anche dei limiti differenziali (periodo diurno e notturno) con misurazione del rumore di fondo (diurno e notturno).
- redigere un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo ai quantitativi di prodotti finiti;
- redigere un report annuale, sui consumi energetici e combustibili, da inoltrare alle Autorità competenti.
- redigere un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo ai consumi idrici mensili.
- prevedere prove di tenta annuali sulle vasche interrato (di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento), inviando le risultanze alle Autorità competenti.
- inviare, annualmente, copia del MUD e/o un resoconto relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e/o smaltiti dall'azienda.

### Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. 04/08;

- e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- f. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- g. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- h. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- j. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro tempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

### DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **Prendere atto** che la Ditta, su indicazione dell'ARPAC, ha comunicato l'avvenuto adeguamento alle proposte indicate al punto 6 della relazione finale n. 4/AIA/PARMALAT/11, per il superamento di alcune criticità;
2. **Aggiornare e modificare** il paragrafo B.5.7 del quadro prescrittivo, prevedendo per la matrice Atmosfera, l'invio annuale invece di biennale, degli autocontrolli relativi al monitoraggio emissioni in atmosfera: camini E1 – E2;
3. **Modificare** il Piano di Monitoraggio e Controllo nei termini sopra trascritti e come riportato nell'Allegato C unito al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. n. 218 del 08/09/2009 e D.D. n. 75 del 04.04.2012.
5. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.
6. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
7. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Piana di Monte Verna (CE) all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE1 dist. 32, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
8. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
9. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott.ssa Maria Flora Fragassi